



Cronache Parrocchiali di ALBESE con CASSANO



MAGGIO 1964

NUMERO 5

CRONACHE PARROCCHIALI

Vorrei che abbiate a porre attenzione alla seguente riflessione, che fa E. Balducci nel suo interessante volumetto: « Il seme e la pazienza ».

« Verrà un giorno in cui saremo dinanzi a Dio come fanciulli. Ritroveremo un'infanzia che il peccato disperse e che è rimasta come un sogno nel fondo del nostro cuore. Un'infanzia che non è, propriamente, l'innocenza istintiva del fanciullo e del primitivo, come alcuni filosofi pensarono, e nemmeno l'armonia morale tra la coscienza e la carne. Qualcosa di più, perchè la vita di Dio sarà in noi, come la fontana fresca, come fiore vivo, come canto senza pause.

La Madre di Cristo ebbe fin dall'inizio questa gioia libera e mobile, questa illibatezza feconda, questo slancio privo di passione. Noi guardiamo a lei come a un ideale umano e non umano, come al segno ineffabile dove il flutto inquieto dell'esistenza umana si acqueta sulla sponda del gaudio divino. La luce, che in Dio è una e in noi molteplice e mista d'ombra, in lei, creatura finita e innocente, si dispiega nella distinzione armoniosa dell'arcobaleno. I vergini e gli innamorati, i filosofi e i semplici, i solitari e i mondani ritrovano in lei la propria luce distinta e solidale con l'unità che la trascende e la genera.

Beati coloro che seguono le sue vie! Poseranno il capo sul cuore di Dio come bambini appena svegliati dal sonno! ».

Nella speranza.

Ho avuto la debolezza di convincermi della utilità di dare lo schema della conversazione tenuta alle Acli. Nella speranza che possa giovare.

Origine storica e originalità del movimento aclista

La vita delle Acli, sorte nel 1944, ebbe due fasi: quella in cui esse furono « la corrente sindacale cristiana » e quella, iniziata nel 1948, in cui esse si definirono « il movimento sociale dei lavoratori cristiani ». L'attuale impostazione delle Acli è appunto la realizzazione di quest'ultima definizione.

Caratteristiche.

Premessa: Un movimento di lavoratori in generale aspira:

- a realizzare la propria ascesa come gruppo sociale.
- a rappresentare la principale forza sociale esprimente l'esigenza e la volontà del rinnovamento generale. I lavoratori sono naturalmente partecipi di questo moto, sono in posizione anticapitalistica e rappresentano la fresca riserva di una nuova classe dirigente.

Detto questo le Acli sono:

- 1) **un movimento di lavoratori**, non in senso operaistico, ma aperto a tutti coloro che traggono dal loro lavoro i mezzi di sussistenza: operai, contadini, tecnici, impiegati di tutte le categorie; artigiani, coltivatori diretti e liberi professionisti, che non abbiano dipendenti, casalinghe, familiari di tali lavoratori.
Le acli sono così uno strumento organizzativo, creato dai lavoratori per raggiungere nella società determinate mete, comuni in parte al movimento dei lavoratori in genere.
- 2) **movimento cristiano**: non tanto perchè i suoi membri sono dei battezzati, quanto perchè i principi a cui si ispirano sono mutati dalla dottrina sociale cristiana e perchè le acli aspirano a realizzare « un cristianesimo vivente nel mondo del lavoro » (Pio XII).
- 3) **sono un movimento sociale completo**: ciò che caratterizza le acli è che esse si servono dell'azione sociale come mezzo di trasformazione delle presenti strutture economiche sociali e di riconquista delle masse lavoratrici, allontanatesi in gran parte dalla Chiesa, per motivi non di ordine ideologico, ma di natura economico-sociale. Perchè movimento completo, le acli intendono venir incontro a tutte le esigenze dei lavoratori in tutti i rapporti della loro vita sociale, organizzando i servizi di assistenza sociale, istruzione professionale, ricreazione e turismo, assistenza economica attraverso cooperative, spacci ecc.

A tutti il mio cordiale saluto.

il vostro parroco

A N A G R A F E

Battesimi: Brenna Maria Cristina di Oreste e Masperi Angela.

Matrimoni: Saraceno Giovanni con Noseda Candida; Lurati Angelo con Minguzzi Valentina.

Morti: Filippini Maria anni 71; Brunati Modesta anni 76; Frigerio Luigia anni 90.

O F F E R T E

N.N. in memoria del defunto Carlo 5000; N.N. per la Madonna 4000; operaie ditta Cattaneo 4500; N.N. in occ. batt. 3000.



DALLE A.C.L.I.

Lezioni formative

Si è tenuto sabato 25 Aprile u.s. la prima riunione a carattere formativo durante la quale il Sig. Parroco D. Carlo Giussani ha tracciato le origini storiche del movimento aclista.

Sabato 23 maggio

Si terrà la seconda lezione presso la sede del Circolo ACLI, alle ore 21, sul seguente tema: — La posizione delle ACLI nel mondo cattolico: le tre funzioni caratteristiche che la Chiesa intende siano da loro svolte.

Con un elogio per i partecipanti alla prima lezione, ci auguriamo che un maggior numero di iscritti sentano il desiderio di ascoltare dal nostro Sig. Parroco una parola chiara ed esauriente sul Movimento dei lavoratori cattolici.



LAVORATORI! LAVORATRICI! PARTECIPATE NUMEROSI

GITA SOCIALE

Si sono chiuse le iscrizioni alla gita, avendo completato il numero dei posti disponibili.

Illustriamo brevemente il programma della prima giornata.

Domenica 28 giugno

Ritrovo presso il Circolo Acli: verifica del numero partecipanti. L'afflusso dei partecipanti potrà iniziare verso la mezzanotte del Sabato, in modo che per le ore 0,30 si possa partire alla volta di Brescia.

Si arriverà a Salò che sarà ancora notte. Oltre passata Gardone, si inizierà la Gardesana Occidentale, che attraversa la ridente Riviera Bresciana; correndo quasi sempre in galleria con alterni squarcii di panorami ora orridi strapiombi ora florida vegetazione ora il lago azzurro, si giunge a Riva. Superata la depressione di Loppio col laghetto omonimo, si entra nella Valle dell'Adige e, risalendo il largo fondo valle, si arriva a Trento. Saranno le prime ore del mattino ed un breve ristoro non farà male. Da Trento si risale la valle dell'Adige, poi si entra in quella del Rio d'Ora a superare il passo di S. Lugano. Da qui si entra nella val di Fiemme, attraversando Cavalese, Predazzo, Moena e in continuazione la val di Fassa. Si viaggia nello scenario delle Dolomiti Occidentali, tra il Latemar e il Catinaccio a Ovest, e i Lagorai e i Monzoni a Est. All'approssimarsi di Canazei le pareti del Sassolungo e la piramide del Gran Vernel dominano il paesaggio. L'ultimo tratto da Canazei a Cortina è il più spettacolare. Con viva salita la strada raggiunge il Passo Pordoi. Dopo una lunga discesa nell'alta valle del Cordevole essa sale di nuovo fino al Passo di Falzarego. La successiva discesa si svolge nel più favoloso ambiente dolomitico e porta alla conca animata di Cortina d'Ampezzo.

Essendo ormai mezzogiorno, a Cortina si pranza in albergo. Dopo un determinato tempo concesso per la visita agli impianti sportivi, si riparte per Misurina col giro del lago omonimo. Nel tardo pomeriggio si fa sosta a Longarone per la visita alla diga del Vajont.

Verso sera si dovrà arrivare in tempo a Belluno per la cena e il pernottamento. Di sera visita alla città.

Data la grande varietà dei luoghi da visitare, si raccomanda la massima puntualità.

IL CONSIGLIO



CRONACHE DALL'ORATORIO

Passeggiata al Palanzone

Una cinquantina di ragazzi dai nove ai quindici anni nella splendida giornata del 25 aprile si sono recati al monte Palanzone. E' stata una giornata stupenda piena di gioia e di divertimento per i nostri ragazzi, e momento in cui hanno potuto respirare aria sana e contemplare le meraviglie del creato. Sono veramente meravigliosi i nostri monti per la loro panoramica e per la possibilità di svariate escursioni!

Ma sappiamo che queste montagne nascondono anche dei pericoli: certo alle volte non si trovano esempi edificanti!



Si preoccupino i genitori che alla domenica i figli siano all'oratorio e non vadano a divagarsi altrove.

Credo opportuno un richiamo alle attività dell'oratorio:

- alla domenica esiste e facciamo ancora il catechismo!!!
- il primo venerdì (l'accostarsi ai sacramenti) lo possono fare anche i giovani!!! (... o si ha vergogna?! o non si ha voglia?!...) se non è il primo venerdì, c'è anche la domenica... ma come si può essere giovani cristiani lasciando passare mesi senza sacramenti?
- per gli iscritti alle associazioni ricordo il loro impegno dell'adunanza.



L'oratorio vive della generosità di tutti!

- urge un'assestamento della rete metallica che circonda il campo: la soluzione non si prospetta facile; occorrerebbero anche braccia di generosi!...
- bolle in pentola... qualche spettacolo teatrale... ma siamo un po' sprovvisti di mezzi. Ci sarebbe utile un pianoforte... anche usato!

Incontri adolescenti

In queste domeniche di maggio faremo tre incontri per quattordicenni, cioè per quei ragazzi nati nel 1950. E' un incontro formativo: è un aiuto per il ragazzo che sta aprendosi alla vita a orientarsi con sicurezza e con gioia. Manderemo un invito a tutti i genitori interessati.

Estendiamo questa iniziativa anche ai quindicenni, dato che a quella età i problemi sono press'a poco simili.

Genitori, se vi sta a cuore l'educazione e la formazione cristiana dei vostri figli, fatevi premura di mandarli a questi incontri.



Ciò che desiderano i nostri ragazzi dai genitori
(da un'inchiesta fatta fra un gran numero di ragazzi di tutto il mondo).

Signori genitori,

- 1) non bisticciate mai in presenza dei figli;
- 2) dimostrate per tutti uguale affetto;
- 3) non dite mai a un ragazzo cose non vere;
- 4) state vicendevolmente indulgenti fra voi due;
- 5) fra voi e figli regni un certo spirito di cameratismo;
- 6) gli amici dei figli accoglieteli come accogliete i vostri;
- 7) non rimproverate né punite il vostro alla presenza di altri ragazzi;
- 8) fate risultare le buone qualità dei vostri figli e non ne mettete troppo in evidenza i difetti;
- 9) rispondete sempre alle loro interrogazioni;
- 10) mostratevi con loro di umore e di amorevolezza sempre costanti.

La Madonna ci protegga sempre
L'Assistente



